

di Roma e la sicurezza dello Stato pontificio, il tesoro che vien riposto in Castel S. Angelo sono rappresentati così come la Biblioteca Vaticana, i porti di Terracina e Civitavecchia, le città di Loreto e Montalto, l'Acqua Felice colla fontana di piazza S. Susanna e il palazzo del Quirinale¹ colla veduta verso Porta Pia. Questi due affreschi spiccano fra gli altri per la loro grandezza.

Alla grande sala papale destinata a tenervi i concistori è attigua la sala imperiale² coi ritratti di quei 14 imperatori, le cui monete furono trovate fondandosi il palazzo.³ Un affresco speciale celebra qui la venerazione dimostrata alla Chiesa dagli imperatori cristiani. Segue una piccola sala con scene dell'Antico Testamento; essa conduce alla cappella privata del papa, la quale è decorata con scene tolte dalla vita del Redentore. Gli altri quattro ambienti hanno parimenti affreschi, che illustrano fatti dell'Antico Testamento. Essi pure recano tutti iscrizioni. Il primo piano contiene inoltre due altre grandi sale; una con rappresentazioni prese dalla vita dell'imperatore Costantino,⁴ l'altra, la sala dei paramenti, con scene desunte dagli Atti degli Apostoli. Anche i soffitti e le loggie del moderno palazzo lateranense e il corridoio della scala che conduceva alla basilica⁵ e sono ornati con scene della Sacra Scrittura, con paesaggi e figure allegoriche. Le iscrizioni menzionano l'anno quarto del pontificato.

In tutti questi ambienti si osservano ripetutamente armi e imprese di Sisto V, nonchè numerose figure allegoriche, le quali tutte sono vestite. Anche qui si rileva il rigido Francescano, che non voleva saperne del culto del nudo diventato usuale durante il periodo del Rinascimento e allora vigente tuttavia alle corti secolari.⁶ Fra i conti si trova anche un pagamento a Cesare Nebbia e compagni per aver ricoperto i nudi nelle figure della loggia della Cosmografia del tempo di Pio IV.⁷

Insieme al triclino di Leone III rimase intatto nell'abbattimento dell'antico palazzo lateranense anche la cappella papale, *Sancta Sanctorum*, che oltre alle preziosissime reliquie conservava una veneratissima immagine del Salvatore.⁸ Ai due lati di questo

¹ Vedi PASTOR, *Sisto V.*, tav. 10.

² Essa porta ufficialmente il nome *del Concilio*, evidentemente in ricordo alla sala del Concilio nell'antico palazzo del Laterano.

³ Cfr. sopra p. 474 n. 6.

⁴ In questa unica sala ora accessibile è incastrato nel pavimento il grande mosaico antico degli Atleti, che fu scoperto nel 1824 nelle Terme di Caracalla.

⁵ Nella fondazione del *Museo Lateranense Cristiano* il corridoio fu destinato da Pio IX ad accogliere la raccolta dei sarcofagi.

⁶ Un pittore fu frustato a causa di rappresentazioni oscene; v. *Repert. f. Kunstwissenschaft* XXXVII, 36.

⁷ Vedi BERLOTTI, *Art. Mod.* 32, LANCIANI IV, 163.

⁸ Cfr. GRISAR, *Die röm. Kapelle Sancta Sanctorum u. ihr Schatz*, Friburgo 1908, e WILPERT, *Röm. Mosaiken u. Malereien* II, 1101 s.